Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 169 — MARTEDÌ 19 Giugno 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di corpo 7.

Una pagina di Alessandro Manzoni tradotta in Friulano.

Mentre il dialetto friulano sembra (per usare una frase che almeno lontanamente la realtà delinei) flagellata con accanimento sempre più forte da un uragano disperditore e struggitore; e gli stessi friulani se non proprio generalmente, ma in grande numero lo disconoscono e quasi lo rinnegano venendo così ad affievolire uno dei tratti più caratteristici della loro particolare fisonomia; la scienza pedagogica sempre più va confermando la verità che nell'insegnamento della lingua si deva partire dal dialetto. Entrando nella scuola italiana (dice E. Monaci), impari prima di tutto il fanciullo a venerare l'umile favella che apprese dalle labbra materne; vegga come per essa potrà più facilmente elevarsi al possesso della lingua di Dante e degli altri Grandi, cui l'Italia deve le sue glorie più belle; e confrontando fra loro i due linguaggi quello della terra natale e quello della patria comune, dalle continue somiglianze e dalle congruenze intime che gli avverrà di rilevarvi, sentirà crescere nell'anima sua il rispetto verso la tradizione domestica e integrarsi la coscienza della sua italianità ».

A questo concetto s'inspira una « Nuova grammatica italiana » per le tre ultime classi elementari. (1); a questo concetto che suona condanna severa di noi friulani i quali il nostro dialetto, benchè non privo di glorie letterarie, spregiamo così da vergognarsi quasi di usarlo

Poichè non si tratta più del fenomeno, già rimarcato nel secolo decorso, di persone colte friulane o comunque elevate fra la popolazione, le quali, conversando (e perfino nei dialoghi in famiglia) usavano il veneto o una cattiva lingua italiana, piuttostochè il dialetto del paese; ma ora sono le classi popolari, sono le stesse popolazioni agricole che si studiano di non parlare nel natio dialetto, quasi fosse il parlarlo un indizio d'ignoranza e d'ineducazione. Diverse e moltepiici, le cause permanenti di questo fatto: le ferrovie sempre più numerose e che portano sempre più numerose ondate di viaggiatori e d'immigranti da altre regioni; il servizio militare, le scuole, le aumentate e necessariamente aumentanti relazioni con gli uffici pubblici...; ed a queste, ora si aggiunge la guerra, che riversò nel Friuli per lo meno un milione di persone da tutte le altre Provincie d'Italia.

Onde non è a ritenere od a sperare che il trasformarsi e l'ammorzarsi, del dialetto friulano possa trovare un arresto definitivo, che impedisca l'esaurimento delle sue peculiari impronte. Perciò appunto rimarchevole mi parve la constatazione di cui Ciro Trabalza dà nella prefazione alla sua grammatica riassuntivamente le prove: che sopra un punto fondamentale si viene oggi affermando sempre più viva e da più parti un'antica richiesta, a cui per molte e forti ragioni non fu soddisfatto fin qui che saltuariamente e di rado con la voluta pienezza: quella, cioè, che *all'apprendimento, all'aumento, alla gloria della lingua nazionale sia dato per iscorta il dialetto debitamente studiato, coltivato, onorato.* »

* * *

Della grammatica, non diremo in particolare. Soltanto rileveremo che mentre essa si attiene al metodo coerente adottato per le grammatiche usate ad insegnante le lingue straniere, correda ciascun capitolo di raffronti, fra i vari dialetti e la lingua, di rilievi opportuni sulle particolarità più rilevanti di ciascun dialetto: i raffronti e rilievi che, opportunamente illustrati dal maestro, servono senza dubbio ad aprire la mente allo scolaro e ad abituarla alla riflessione, all'esame.

Giovano a completare le osservazioni ed i rilievi copiosamente sparsi nella grammatica i diciotto saggi dialettali raccolti in ultimo — la versione de « Il miracolo delle noci » narrazione tratta da « I Promessi Sposi » cap. III: una delle quali è nel dialetto friulano che si parla a Udine e dintorni. La riproduciamo:

« 'O dovès dunce savê che in chèl convent al lère un nestri frari, un sant omp, che al si clamava fra' Macario. Une zornade d'invièr land vie par un trôl c'al passave par un ciamp di un nestri benefatôr, bon omp ance lui, fra' Macario al viodè chest benefatôr vizin a un so cocolâr, e cuatri contadins cu i picòns par âiar che començavin a petâi sot par metint lis radrîis al sorêli. — Ce fàiso, mo', a che' puare plante? — al domandà fra' Macario. — Eh, pàdre, 'o son âins e âins che no ûl fâmi coculis, e jò an-di fès lens di brusà. — Lassâlle stâ, al disè alore il frari: 'o vès di savê che, chest an, 'e à di fâ plui côculis che fuèis. Il benefatôr, che al saveve cui che al jère chèl che al veve dit che' peràule, al ordenà sùbit ai lavorents, che buttasin di gnûv la tière su lis radrîis, e, clamand el frari c'al continuave la sô strade, — padre Macario, 'j disè, metâd dal racolt al sarà pa'l convent. — Si spande la vôs da' profezie; o duç o' corèvin a çalâ il cocolâr. Infatti, in primavere, flors in cuantitâd, e, a-so sô ore, côculis a pesonai. Ma chèl bon benefatôr no'l vè la consolaziòn di bàtilis, parce che al fo, prime de' vendeme, a ricevi il premi de' sô caritâd. Ma il miràcul al fo ancimò plui grand: sentiit cheste. Chèl bon omp al veve lassât un fi di stampe une vore diviarse. Bon, al moment de' vendeme, il frari c'al leve a ciri, al le a scuèdi la metât che toçave al convent, ma chèl altri al fasè di no savent nuje, al vè el coragio di rispuindi che no'l veve mai sintût a di che i capucins e' sa vèssin fâ nâssi côculis. 'Olèso savê, cumò, ce che 'j è capitât? Une zornade (scoltàit mo' cheste!) chèl scavaceuèl al veve invidâd cualchi ami de' stesse razze, e, fasind baldorie, al contave la storie dal cocolâr e al rideve a lis spalis dei fraris. Alore a chei fantaçats 'j vignì vòe di là a viodi chèl gran grum di côculis; e lui pront a menaju sul granâr. Ma sintiit: al vierç la puarte, al va viers el çantón là c'al ere chèl grum, e intant c'al dis: çalâit, al çale ance lui, e al viôd... ce mo'? Un biel grum di fuèis secis di cocolâr. Isal stât mo' un spieli? E il convent, invec di piardi, al á guadagnâd: parcè che dopo un fat di cheste sorte, la raccolte des côculis e' rindeve tan e tant, che un benefatôr, movûd a compassion del puar frari c'al va a ciri al fasè al convent la caritâd di un mus che al judés a puartâ lis côculis a çase. E si faseve tant vueli, che ogni pûar al vignive a çolind tant che in-di conventave; parcè che nô 'o sin come il mar, c'al ricev aghe da ogni bande e la torne a sparti fra duç i flums ».

Biado Chiurlo (trad.)

(1) Ciro Trabalza: Dal dialetto alla lingua: Nuova Grammatica italiana per la IV, V e VI Elementare, con diciotto versioni in dialetto di un brano dei « Promessi Sposi » — Ditta G. B. Paravia e C. editrice.

Cannoni di Vendetta.

La sacra offerta alla memoria di Battisti.

Questa Batteria della Vendetta e della Vittoria che si vuole offrire mediante sottoscrizione popolare al nostro esercito combattente, sarà dedicata alla memoria di Cesare Battisti. Del martire porterà il nome, per il martire deve raccogliere il consenso di tutta Italia alla guerra e portare al nemico la protesta virile della nazione.

La bella iniziativa è dovuta al giornale « *Il Soldato* » di Roma, e ha già raccolto largo consenso in tutta Italia. Anche i soldati hanno voluto partecipare a questa manifestazione significativa. Da moltissime nostre navi di battaglia gli equipaggi hanno inviato offerte, dall'Albania come dal grande fronte, è una gara veramente commovente di contributo alla Batteria. Primi a sottoscriversi furono i figli di Cesare Battisti, poi la moglie e tutti i parenti del martire confermarono con le loro offerte il loro consenso pieno alla buona vendetta.

Ora le scuole, dopo un vibrante appello di S. E. Roth, hanno iniziato la nobile gara.

Tra le offerte di maggior rilievo dobbiamo notare, oltre quelle dei figli di Battisti e della R. Marina, quella dell'82a fanteria che ha raccolto più di 1000 lire, e quella del Liceo Tasso di Roma che ha dato più di 300 lire.

Ora è necessario che ad una opera così viva di senso pratico e pure così altamente ideale nel suo intimo significato di protesta; è necessario che tutta la gente d'Italia, con la piccola offerta di dieci centesimi, contribuisca a rendere solenne e veramente nazionale questa manifestazione che è la riconferma dell'unione di tutti di fronte alla santità della guerra e che nel cannone rimette la vendetta e la vittoria della nostra libertà.

Le offerte per la Batteria debbono essere spedite al giornale *Il Soldato*. Roma, via degli Otto Cantoni, 43; e al giornale stesso possono richiedersi schede di sottoscrizione, opuscoli di propaganda, ed ogni altra informazione sulla Batteria.

Notizie della notte

Secondo i giornali, in seguito ad intensa attività degli aeroplani sopra Gand l'officina adibita alla fabbricazione delle munizioni, dopo l'occupazione dei tedeschi, fu intieramente distrutta.

Tre bombe caddero sui fabbricati incendiandoli completamente, oltre quelli occupati dal comando militare. Grande numero di borghesi, operai e soldati rimasero uccisi. La località bombardata fu rigorosamente isolata.

— I negoziati del gabinetto ungherese Clam Martiniz con i polacchi sono tramontati.

Il gabinetto sta per dimettersi.

— Il Re di Bulgaria con due suoi figli visita la Germania.

Ciò è messo in relazione coi piani di completa sistemazione dei problemi balcanici.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lieto simposio — Ieri sera, in una sala dell'albergo alla Torre, condotto dal signor Giovanni Petracco, un gruppo di amici intimi offersero una cena al simpatico e valoroso soldato Siro Zannini.

Egli nel mese di giugno dell'anno scorso, sulle balze del Trentino ebbe a combattere da vero eroe finchè rimase ferito cadendo prigioniero.

Dopo 11 mesi, il nostro Siro venne ridonato alla propria famiglia, alla fidanzata, ed ai suoi intimi amici.

Il banchetto fu riuscitissimo e nulla riuscì a desiderare. Al brindisi l'egregio nostro concittadino Pietro Barbui tenne improvvisato ed applauditissimo discorsetto d'occasione chiudendo inneggiando alla vittoria delle nostre armi e a una pace duratura.

Porse poscia un saluto affettuoso improvvisando quattro belle parole il collega Gini Basilio, brindando infine alla salute del valoroso soldato e degno amico.

Il festeggiato, con parole che venivano dal fondo del cuore commosso ringraziò tutti gli amici che vollero in tal modo festeggiare il suo arrivo dicendo di essere fiero di aver compiuto un sacro dovere ed auspicando alla vittoria completa della Patria.

Beneficenza. — I Signori Fratelli Giovanni Federico e dott. Antonio Morassutti hanno elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di Lire mille per i poveri del Comune.

I preposti della pia Istituzione ringraziano sentitamente.

BUIA

Dimissioni. — Siamo informati da fonte ineccepibile che il direttore della Banca popolare di Buia, signor Ruter e il cassiere signor Giornini hanno dato le dimissioni dalle loro cariche. Ci spiace che ciò sia avvenuto e speriamo che i due signori recederanno dalla decisione presa.

POZZUOLO

Scoppio di bomba

Sabato scorso verso mezzodì i fratelli Giuseppe e Corrado Viola di Lorenzo, ritornavano a casa dal lavoro dei campi. Giunti al torrente Cormor quando proprio per oltrepassarlo il Corrado si chinò nell'acqua per prendere una bomba a mano. Questa improvvisamente scoppiò e feriva da tutte le parti il povero ragazzo. Il fratello Giuseppe accorso in suo aiuto lo trovò esamine.

Qualche particolare

Il dolorosissimo caso è dovuto alla imprudenza del ragazzo. Egli era entrato verso le 11 del mattino sfuggendo alla vigilanza che si esercita continuamente, in un campo di esercitazioni in linea del Cormor, a raccogliere frantumi di metallo.

E gira, e cerca, non si capisce come abbia trovato una bomba ancora inesplosa. Non contento di ciò, ma spinto dalla imprudente curiosità ch'è propria dei ragazzi, egli si diede a maneggiare il pericoloso proiettile, finchè non ne provocò l'esplosione. Giacque sanguinante cadavere, a brandelli...

Constatato che il tristissimo caso non era imputabile neanche indirettamente a nessuno (per eludere la vigilanza, il ragazzo era proceduto curvo attraverso a un'escavazione), l'ordine di seppellimento è venuto alle 19 di sera.

Ahi misero pollaio! — La notte del 15 al 16, il pollaio di Biagio Gorizizzo fu.. spopolato. Forzata la serratura e il lucchetto, ignoti vi penetrarono e ne uscirono con 13 galline. Un piccolo capitale, in annata di guerra.

Incendio — Si sviluppò a Terenzano sul fienile di certo Domenico Pietrelli, nel cuor della notte e durò soltanto un'ora: ma bastò per distruggere 18 quintali di fieno per lire 300, parecchi attrezzi agricoli e un carro per altre 500 lire, bruciare un bovino per lire 1000, e guastare il fabbricato per altre 1500: in tutto lire 3300, coperte di assicurazione con l'Anonima di Torino. Si crede che la cosa debba ascriversi a qualche fiammifero smarrito nel fieno: questo fermentando accese il fiammifero e.. il resto è noto.

S. MARIA LA LONGA

Bicicletta che ha una storia. — Intanto, storia bellica: se la guardavate con attenzione, vedevate il telaio forellinato: quei buchi irregolarmente disposti erano il prodotto dello scoppio di un proiettile nemico, e rendevano la bicicletta più cara al suo proprietario. Ma il.. secondo capitolo della storia è più brutto.

Lasciata quella bicicletta appoggiata al muro della villa Colloredo (villa cinta all'ingiro da muraglia) ecco che essa è sparita. Si erano dimenticati di chiudere due cancelli, che aprono sulla muraglia di cinta; e la bicicletta se ne andò... se pure non si deve dire che « fu rapita ». Non l'avrebbero ceduta neanche per 250 ...!

Cronaca Cittadina

Sul nuovo bando Cadorna

Il nuovo bando Cadorna, uscito domenica 17, che determina la zona entro la quale per la circolazione occorre il salvacondotto, ha già messo in... moto gli interessati, e le domande per ottenere il documento cominciano ad affluire alle competenti autorità.

Il bando dava adito a qualche interpretazione erronea, tanto che alcuni credevano essere la zona in questione non quella di Udine ma quella esterna alla linea indicata nel bando: S. Pietro al Natisone-Cividale-Campeglio, Rizzolo-Bagnaria Arsa ecc. al fronte.

Invece, è proprio l'altra: cioè un cuneo che parte dalla linea da San Pietro e per i paesi indicati va sino a Moruzzo - Campoformido - Manzano ecc., comprendendo Cividale-Udine-Palmanova.

E' un provvedimento che tende a limitare la circolazione, ed a sfollare la città. E i centri maggiori come Cividale e Palmanova. Il fine sarà indubbiamente raggiunto; se si pensa alle difficoltà... scoraggianti che deve affrontare chi abbisogna di salvacondotto sia pur temporaneo.

La città ne risentirà anche perchè i contadini, quelli che abitano oltre la linea Tavagnacco - Moruzzo Campoformido - Pozzuolo, non potranno entrare, nè per vendere le loro merci nè per comperarne, se non saranno muniti di salvacondotto... Il loro commercio sarà naturalmente volto ad altri paesi grossi: Tarcento - Gemona S. Daniele - Codroipo - S. Giorgio Nogaro, che stanno più vicini alla periferia del nuovo circolo chiuso. C'è da temere minore affluenza di generi alla città, e in compenso — sfollamento della città stessa, giacchè tutti coloro non residenti che per il 10 luglio non sono muniti di regolare salvacondotto non vi potranno più rimanere. Non sono più valevoli nè i permessi di soggiorno, nè i permessi del Comandante la piazzaforte nè alcun altro documento; o salvacondotto, o certificato di residenza rilasciato da sindaco.

Occorreranno — ci diceva ridendo un amico — occorreranno treni speciali per portar via tutta questa gente..

Certo il provvedimento è simile a quello decretato a Padova, ove però trovò troppe difficoltà e... si modificò un po' alla volta da sè stesso.

Non si è voluto dichiarare Udine zona di Guerra, perchè la vita cittadina si sarebbe arrestata; ma si è adottato un provvedimento che impedirà a molta gente di venire, od a quella già venuta di restare.

Coloro che hanno il certificato di residenza, potranno liberamente girare nel territorio della zona col solo passaporto. Non occorre che prima di partire da un comune per un altro dei compresi nella zona facciano vistare il documento; basta farlo nel solo luogo d'arrivo, come si faceva in passato.

Uscendo invece dalla nuova linea estrema indicata nel bando, è necessario portarsi il certificato di residenza, e far vistare il passaporto (sempre nel luogo d'arrivo) dal comando di tappa, o dai carabinieri, o dal sindaco.

Nuovo cavaliere. Apprendiamo con viva compiacenza che il ragioniere Vittorio Bottussi, direttore del Banco di S. Vito al Tagliamento, è stato con decreto di questi ultimi giorni, insignito della Croce di cavaliere nella Corona d'Italia in riconoscimento dello zelo col quale egli si è prestato sempre in tutte le variate forme dell'azione civile. La notizia di questa meritata onorificenza sarà appresa con piacere oltrechè S. Vito dove il sig. Bottussi esplica oggi la sua intelligente proficua attività anche nella città nostra dove per lunghi anni prestò l'opera sua apprezzata nella Banca Popolare Friulana. Degli anni che fu tra noi ricordiamo la sua collaborazione per il felice andamento della Società Agenti; e che fu iniziatore e poi fondatore della utilissima Scuola di Contabilità, Scuola ch'egli medesimo per parecchi anni diresse con amorevole ed interessata cura.

Al cav. Bottussi le nostre congratulazioni.

Intima festa di collegio

Una intima festicciola ha avuto luogo nel collegio della Provvidenza in via Ronchi, con la partecipazione delle collegiali e delle convittrici del convitto annesso al collegio. La festa fu allietata dalla presenza di mons. Arcivescovo che celebrò la messa rivolgendo alle giovanette, affettuose toccanti parole. Impartì la cresima a 26 alunne del collegio. Le orfanelle, alcune poverissime ebbero gentili madrine le convittrici stesse. La festicciola nella mistica semplicità ha lasciato una impressione buona nell'animo di tutti, impressione che durerà a lungo. A mons. Arcivescovo la parola di viva grazia per l'interessamento sempre dimostrato per il collegio della Provvidenza.

Nel mondo scolastico

Scuola d'Arte e Mestieri

Promossi

Preparatorio: Basello Gio Batta, Bonino Carlo, Carpoca Livio, Chiopris Angelo, Cogolo Rinaldo, Cucchini Manlio, Di Reggio Luigi, Durat Ettore, Feruglio Otello, Frucco Eugenio, Guerra Cesare, Menossi Antonio, Persello Bruno, Saltarini Antonio, Selva Giuseppe, Tommasi Giordano.

Corso I: Agosto Virginio, Bergagna Ernesto, Boeri Alessandro, Cantoni Umberto, Camponotti Adelchi, Dal Dan Giovanni, De Marchi Lino, Fattori Costantino, Fattori Umberto, Gremese Giuseppe, Livotti Otello, Morassutti Erminio, Pravisani Giordano, Sabbadini Silvio, Selva Pietro, Serafini Guerino, Vicario Pietro, Zandonella Marco, Zugolo Ettore.

Corso II: Boschian Mario, Galliussi Mario, Liso Carlo, Manoratti Vittorio, Michelini Angelo, Menegatto Giovanni, Nassig Giovanni, Olivi Ferruccio.

Corso III industriale: Nigris Alessandro, Zugolo Antonio.

Corso III decorativo: Lodolo Virginio, Marinatto Antonio, Pravisani Gio Batta, Saccomani Giovanni.

Corso IV industriale: Filipponi Silvio.

Corso IV decorativo: Cantoni Luigi, Ortiga Marco.

Scuole festive di disegno

Corso I: Bonini Riccardo, Borgobello Elio, Bortoluzzi Amedeo, Borgobello Olinto, Comusso Gagliardo, Comusso Solideo, Del Fabbro Francesco, De Biaggio Giovanni, Da Marco Umberto, Borgobello Primo, Feruglio Evangelista, Giampaoli Marco, Guion Silvio, Lorenzon Lizieri, Manzano Giovanni, Nardone Giordano, Nigg Antonio, Nigg Lomberto, Rizzi Viscardo, Rocco Guido, Sello Erminio.

Corso II: Batocchi Oreste, Bettuzzi Rinaldo, Canciani Luigi, Comuzzo Quinto, Cucchini Archimede, Dorigo Amatore, Mondotti Roberto, Modotti Valentino, Miotti Giuseppe, Ronco Valentino, Rollaro Ottone, Taddio Primo, Toso Limeo, Zenarola Elio.

Corso III: Beltrame Giuseppe, Bigaro Egidio, Candelotto Angelo, Beana Giacomo, Fiorino Romano, Crosso Remo, Rizzi Guido.

R. Scuola Normale Femminile Caterina Percotto

Vennero promosse alla II. complementare: Narduzzi, Silvestri Veglia, Torossi, Tosolini, Treun Annita, Venier, Vidale, Fibbi, Galante, Galiussi Maria, Levi, Moro, Pozzi, Trivellato, Cirio, Cossattini, De Boris, De Checo, Degano, Foschia, Lissi, Di Blas, Cimoli, Colussi, D'Agostino.

Vennero promossi alla III comp. Giacomelli, Corcoli, Teza, Valente Olga, Zamparo Bona, Zanuttigli, Bernardis, Bisutti, Blasigh, Cattarinussi, Cavazzana, Colussi, Coos, Copetti Cussigh, Facchini, Faul, Fortunato Galante, Granzotto Cat., Lang, Larise, Marchesini, Missio, Moca, Modotti, Nadale, Ottogalli Pancotto, Pascoli, Pilossi, Plossi, Valiandi, Fadini, Francescon, Garlato, Girolami, Medeossi, Pittoni, Rizzo, Sarti, Sclauzero, Stefanutti Stievano, Talotti, Tamburlini, Toffolini, Tonini, Venier, Zancani.

Licenziati dal III corso compl.: Da Tos, Del Bianco, Del Piero Elda, Del Torre, Del Re, Timaro, Pascoli, Marchesi, Marcuzzi, Mattioni, Morchuzzo, Nosardini, Pozzo, Spizzamiglio, Tecco Zamolo, Zardini.

Promosse alla II Norm.: Pozzi, Princigh, Radice, Rocco, Serafini, Taddio, Trangoni, Treppo, Zamolo, Ferrari, Grolli, Intinia, Lurco, Mattioni, Pagura, Pichetti, Piozzer, Zancari, Stefenelli, Arnaldi, Baldissera, Urbani, Beltrame Vittoria, Della Negra, Fabris, Facci Maria, Flor.

Promosse alle III normale: Anzil, Aquini, Bigari, Brusson, Bueno, Cattarozzi, Cecchetti, Giocchiatti, Ceradazzi, Covra, Del Bianco, Della Vedova, Fusari, Talmassons, Del Giudice, Del Missier, Lodolo, Morassi, Pascoli Maddalena.

R. Ginnasio Liceo

Vennero promossi alla II: Anzil Mario, Beorchia Nigris, Franco, Bonsati Pietro, Clement Enrico, Lovisoni Guido, Piccini Gino, Zog Mario, Antonibon Teresa, Bearzotti Italia, Capellani Aldo, Damiotti Livia, Del Piero Antonio, Di Prampero Antonino, Ferrari Giovanni, Franz Gino, Gardi Mario, Lotti Angelo, Malagnini Giulia, Pascoli Renato, Pitassi Luciano, Romano Ezio, Sabeana Vittorio Sopracassa Anna, Stefanutti Sergio Tenca Montini Giuseppe.

Vennero promossi alla III: Benardelli Gualtiero, Basta Giorgio, Della Pietra Ugo, Ermacora Mario, Fatorello Luigi, Fortunati Paolo, Morelli Lorenzo, Micoloso Nino, Pastore Fedele, Pittoni Bruno, Anzil Daniele, Asquini Giorgio, Calleni Angelina, Colussi Aldo, Del Torso Germanico, Fruch Manlio, Gardi Ciro, Luisi Lucrezia, Manfredini Enrico, Pulli Frangiotto, Scala Giobatta, Tam Elsa, Tromonti Pasquale, Tromonti Giuliano, Vallop Maria, Zagolin Mario.

Assistenza Civile

Somma precedente L.	23087.75
cav. Arturo Malignani, quota di giugno	120.—
col. Basta d'Afflitto q. giugno	5.—
Farmacisti Manganotti id.	10.—
Plebani Alessandro in morte co. L. de Puppi	5.—
Totale L.	23227.75

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	4946.40
Enrico Viezzi in morte di G. Malacarne	2.—
Feruglio avv. Angelo p. id.	5.—
Gori Maria ved. Feruglio p. id.	5.—
R. S. in memoria di Renzo Rea	10.—
Farmacisti Manganotti in morte di Mizzau Biasatti Teresa	3.—
prof. Massimo Misani in memoria dei fratelli Luigi e Renzo Rea gloriosamente caduti sul campo	5.—
Leonardo Rizzani versa L. 100 alla Croce Rossa per iscrizione a socio perpetuo dell'ora defunto sig. dott. Coda Dario di Napoli suo caro e venerato amico	100.—
Totale L.	5076.40

Beneficenza varia

Al Pro Corredo del soldato prof. Massimo e Maddalena Misani offrono L. 10 nel I anniversario morte sig. T. Volpe Plaino all'Istituto Tomadini. Arturo Malignani L. 20 p. onorare la memoria del co. de Puppi. Ai feriti in transito Paolo e Maria Lucchini L. 5 in morte cav. Bassetti, Farmacisti Manganotti L. 5.

Croce Rossa. — Elenco dei soci perpetui, dei soci temporanei e delle offerte pervenute al Comitato della Croce Rossa a tutto il giorno 18 Giugno:

Soci perpetui. — Martinato Francesco inscritto a cura della famiglia, Biasutti Mizzau Teresa, inscritta a cura della famiglia, Amarli Petrucco Lidia, Squicciarini Domenico tenente di sussistenza, prof. Marco Rizzi, inscritto a cura delle sorelle Isabella, Lucia ed Elisabetta.

Soci temporanei. — Travani Attilio di Dante di S. Daniele del Friuli.

Offerte varie. — Conte Senatore A. di Prampero in morte dell'ing. Cesare Bassetti L. 5, Polotti Odorico in morte di F. Martinato 5, Zuiani G. Batta id 10, Comini Giuseppe e famiglia ad onorare la memoria del tenente F. Broili 20, Zuccaro Publio capitano per triste e caro ricordo 5, Luigi e Marzia Frangipane in morte del co. De Puppi 20, famiglia Anelli Monti per Tonin Rizzani 5, Anna Toso ved. Sonvilla e Maria e Nino Sonvilla per mesto anniversario 20, famiglia Giovanni Biasoni per G. Tumiotto 5.

Comessatti Pietro in morte del prof. Marco Rizzi 5, Giavon Davide per T. Bissatti Mizzau 2, Bigotti Enrico per G. Tumiotto 2, Bolzicco Secondo per Adina De Bourville ved. Pieche 10, Pio e Giuseppina Venturini nel secondo anniversario della morte del caro figlio Aldo 25, Beltrame Vittorio per T. Biasatti Mizzau 5, famiglia prof. Bevilacqua per Renzo Rea 10, co. di Trento idem 10, Adolfo Battistig tenente medico idem 10, Presidente, Direttrice, Insegnanti int.ni e esterni Collegio Uccellis idem 45, Michelutti Bice idem 5, Norsa Alessandro per F. Martinato 1, De Biaso Anna 1. Benvenuti Conturi per G. Fogolin 2. Cantoni Ing. Giacomo per R. Rea 5. Conte S. di Montegnacco per Ada Zaghis Petris 2, Moretti Antonio per l'ing. Cesare Bassetti 5.

Investito da un automobile — Venne accolto all'ospedale Civile il diciotenne Zuliani Bruno di Bretta Campoformido. La signorina dott. Zagolin gli riscontrò una ferita al cuoio capelluto che riportò essendo stato investito da un automobile.

Potrà guarire in 10 giorni.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

« La meridiana del convento » è una brillantissima cinema-commedia ottimamente all'estita, giocondamente giocata specialmente dalla brava Gigetta Marano. Il successo di conseguenza fu spontaneo da parte del pubblico che si diverte alle scene giocondo e di irresistibile effetto comico. Molto interessante « Le colossali automobili blindate, dal vero e un numero del « Harry Journal ».

Tutto l'attraente programma si replica oggi.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Un grande e meritato successo ebbe ieri il grandioso lavoro a forti tinte « Ombre umane ». E' un dramma veramente impressionante che si svolge in un prologo e quattro parti, e in cui si avvicendano le più interessanti scene di lotta e di passione.

Questa sera « Ombre umane » si replica e rinnoverà certamente il successo di ieri.

Accompagna lo spettacolo una scelta orchestra.

Perchè il nostro redatore Tarcisio Zanier fu promosso da tenente a capitano.

Siamo lieti di stampare la motivazione per la quale il nostro amico e compagno di lavoro Signor Tarcisio Zanier fu promosso per merito di guerra da tenente a capitano motivezione che onora l'ottimo nostro amico: « In qualunque circostanza, e specialmente in combattimento, ha dato prova di saper impiegare con abnegazione e coraggio la sua compagnia Ultimamente nella giornata del 3 giugno con tiri calmi e precisi sbarrava la strada ai rincalzi nemici sotto violentissimo fuoco d'artiglieria contribuendo al felice esito dell'azione.

Pressi di quota 241 — 3 giugno 1917.

Calce per l'agricoltura. — L'Intendenza Generale dell'Esercito ha dato istruzioni alle Intendenze d'Armata perchè trovino mezzo di facilitare i prelievi della calce per gli usi agricoli.

Ottimissimo affare

Vendo esercizio suburbano ad uso osteria con casa d'abitazione piccolo orto lire ottomila scrivere Giuseppe Varettoni Posta Udine.

Atti di vandalismo alle scuole comunali di S. Gottardo

L'altra sera verso le ore 20, monelli a suon di sassate rompevano l'inferriata e le vetrate della porta delle scuole comunali di S. Gottardo.

Vi entravaro dentro mettendo tutto a soquadro. Non contenti in una sala d'istruzione con grimaldelli aprivano il cassetto della scrivania della maestra e asportavano 40 matite, molto gesso ed una bottiglia d'inchiostro rosso.

Il danno complessivo ammonta a L. 60. I monelli ricercati furono acciuffati dal vigile comunale Franzolini. Sono: Lodolo Umberto fu Ferdinando d'anni 16 i fratelli suoi Vittorio d'anni 14, Gino d'anni 9, Brun Alfonso d'anni 10, Colin Enrico d'anni 14.

I genitori dovranno rispondere per la mala custodia dei loro figli.

Mercato d'oggi

Il mercato dei cereali come il solito quasi deserto.

Il mercato sulla piazza Venerio abbastanza animato.

Ecco i prezzi di vendita ed acquisto. Piselli da 100 a 160, patate da 40 a 45; insalata da 60 a 130, radicchi da 30 a 40, spinace da 115 a 140, fagioli a 100, zucchette da 60 a 100 teguline a 100, asparagi da 175 a 190 pomodoro a 100, prezzemolo da 30 a 40, citrioli da 25 a 30, cipolla da 25 a 40, aglio a 40, capucci l'uno 0.50, verzuttini l'uno 0.50, carciofi l'uno 0.09 e 0.10, noci a 120, ciliege da 40 a 100, nocciole a 200, mandorle a 130, carubbe a 60, more a 35, castagne secche da 65 a 70, bagigi 220 nespole a 130, limoni da 25 a 30 fragoloni da 350 a 400.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Infanticidio

Questa mane dinanzi al President Domini cav. Umberto, Proc. General Ciolleia avv. Settimio, cancellier Cabrini Domenico, si inizia l'udienz in assise a carico di Guerin Mari Marcolin fu Giuseppe d'anni 21 sarta imputata d'infanticidio. La sorella Guerin Luigia d'anni 27 pure sarta e la madre Coran Celestina vedova Guerin d'anni 59 imputata d'aver prestato aiuto prima e dopo il fatt alla stessa Guerin Maria.

Ecco come sarebbe avvenuto fatto:

Nel pomeriggio del 27 giugno 19 in Cordenons la sarta Guerin Mar nella propria casa coadiuvata dall sorella e della madre dava alla lu un bel maschietto, frutto di piace illeggittimi. Perciò il suo primo pe siero fu quello di sbarrazzarsi d neonato.

Diffatti la notte del 27 al 28 la m dre e la sorella lo seppellirono ne l'orto della casa.

Le tre donne avevano però fatt i conti senza l'oste. Il giorno 28 R. R. Carabinieri informati dal guardia municipale Pighini Placi come la sartina Guerin doveva av partorito clandestinamente, fecero v sitare la partoriente da sanitari quali non poterono che constatare realtà del caso.

Fra libri e riviste

L'ultimo numero della **Rassegna Nazionale** (volume nono, seconda serie, anno XXXIX) contiene, fra altro i seguenti scritti:

L'ultimo rapporto di Romolo Gessi, di Giuseppe Paladino — Due alleati (A. Fogazzaro e A. Oriani), di Pietro Beltrame — Sul programma Unitario Nazionale Italiano (1746-1830), Note cronistoriche di Alessandro Cerioli — Origini storiche dell'ottica geometrica (nel sesto centenario dalla morte di Salvino degli Annati, di Pietro Pagnini — Quando c'era « babbo »... (dovi si parla di Leopoldo II.o, dell'avv. Vincenzo Salvagnoli, del Proposto Martelli) di Vittorio Fabiani — Dieta e salute, del prof. Giuseppe Loschi — La nave ritorna!.. (Racconto: cont.) di Maria Savi Sopez — Problemi Adriatici di x — Un museo e una scuola, di Giacomo Mazzotti. Inoltre, le solite rassegne di politica, di bibliografia.

La Rassegna Nazionale si pubblica a Firenze, Piazza Donatello 10.

FRANCHETTI (Teol. Domenico.) **Il Pane di Guerra con briciole Dantesche.** — Cav. PIETRO MARIETTI Editore, Torino, 1917. — Elegante volumetto in-8.

Di grande conforto a tutti gli Italiani di buona volontà riuscirà la geniale operetta del Teol Domenico Franchetti, che porta il titolo: « Il Pane di Guerra, » testè edita dalla ditta Cav. Pietro Marietti di Torino.

Le due sofferenze della guerra che incombono necessariamente sul popolo, che, sopportate con fiera dignità, sono fattori sommi di vittoria vengono, con leggiadria di argomenti pratici, abilmente prospettate e nobilmente consecrate al bene della Patria e delle coscienze.

E' un libretto denso di prove che convince e insieme dà forza, e ogni onesto Italiano, leggendolo' avrà trovato modo di fare molti guadagni per sè, per i cari nostri soldati, per la nostra diletta Italia.

Sua Ecc. il Ministro Meda scrisse: Dopo aver letto « Il Pane di Guerra, » sento il bisogno di felicitarmo vivamente...

Il Senatore Rossi, Sindaco di Torino, accettò la dedica del volumetto e inviò all'autore il suo vivo applauso per l'opera patriottica e colta'

Noi pure crediamo che questo libretto potrà essere assai utile nel momento attuale.

ULTIMA ORA

Chi abbattè i due aeroplani sul cielo di Gorizia

ROMA, 18. — Uno degli apparecchi nemici abbattuti ieri in combattimento nel cielo di Gorizia, dei quali il Bollettino odierno, cadde verso la Vertoibizza sotto i colpi del tenente Olivi il quale ottenne così la sua sesta vittoria aerea. L'altro venne abbattuto dal tenente Bonavoglia.

La barbarie tedesca s'acuisce su Reims. 2000 proiettili sulla città.

PARIGI, 19. Il comunicato delle 23 di e: Attività sostenuta dell'artiglieria nella regione di Laffaux Panheon e nel settore Graonne Treveux. In Champagne siamo riusciti stamane in una operazione di dettaglio la quale ci ha resi padroni di un sistema di trincee tedesche che formava un saliente nelle nostre linee sopra un fronte di 500 metri circa fra il monte Cornillette e il monte Bolnd. Abbiamo fatto in questa operazione 10 prigionieri fra cui un ufficiale. I tedeschi continuano a bombardare senza motivo la città di Reims sopra la quale oggi sono stati lanciati 2000 proiettili non vi è nessun morto fra la popolazione civile ma sono tre feriti. (Stef.)

I comuni di Larissa e Volo aderirono a Venizelos.

PARIGI, 19. Il comunicato ufficiale sulle operazioni d'oriente dice: Aviatori britannici bombardarono con successo la stazione di Tumba a 12 chilometri da Serres e parecchi depositi di munizioni dei nemici. Attività limitata d'artiglieria sull'insieme del fronte. In Tessaglia i movimenti delle nostre truppe continuano ad essere eseguite senza difficoltà. Tutti i comuni della regione di Larissa e Volo hanno aderito spontaneamente al governo Venizelista e stanno insediando le nuove autorità civili. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ... 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 10.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12. — 18.30

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10

Cervignano-Portogruaro 6.17. — 12.17 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Sul Carso, alla testa del suo plotone, cadeva da prode a 21 anno appena

Domenico Colautti del fu Domenico

sottotenente dei Granatieri

L'immenso, lo straziante dolore offre a Dio ed alla Patria la madre Sofia Cristofoli, ed esternano pure il loro cordoglio i padrini Scala Angelo ed Antonietta ed i parenti tutti.

Giovedì 28 Giugno

avrà luogo in Roma l'ertrazione della Grande Tombola Nazionale con premi di L. 400 000.

Ogni cartella costa Una Lira e può vincere la prima Tombola di L. 200 000 che è la ricchezza di una famiglia per tutta la vita e concorre a tutti gli altri premi compreso quello della Cinquina.

Si rammenta che le ultime cartelle abitualmente sono sempre le più fortunate. Acquistatele in tempo, cessando la vendita in tutto il Regno quanto prima dovendo i registri essere spediti a Roma per poterli archiviare alla Direzione del Lotto prima dell'estrazione.

I venditori delle cartelle sono i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali del Regno, Rivendite Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. Ultimissimi giorni di vendita.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1,50

Fitti

Cercasi subito due o tre stanze e cucina a muri vuoti possibilmente sola e centro città. Scrivere D. M. 618 presso Unione Pubblicità Italiana Udine.

Vendite

Vendesi carrozza «Vittoria» quasi nuova. Rivolgersi Via Savorgnana 28 Udine.

Due Cavalli e due carri buono stato vendonsi Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 - Udine.

Commerciali

Bologna pensione Concordia Casa seria distinta, raccomandabile per famiglia cucina ottima. Ogni conforto moderne. Per informazioni, prospetti, Professor Tommasi, Via Guerrazzi 27 Bologna.

Tip. Domenico Del Bianco 1917